

COMUNE DI PARONA	
22 MAR 2017	
PROT. N. 1758	
Cat.	Classe Fasc.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

COMUNE DI PARONA
Provincia di Pavia

Verbale n. 05/2017

Oggetto: parere sulla proposta di Bilancio di Previsione anno 2017 e documenti allegati.

L'anno 2017 il giorno 22 del mese di marzo alle ore 10,00 c/o la sede comunale, il sottoscritto rag. Aldo Paglione, nominati con deliberazione C.C. n. 63 del 22.12.2015 per il triennio dal 2015 al 2017 Revisore Unico dei Conti. Con lettera protocollata in data 04.02.2015, è stato comunicato al Comune di avvalersi della collaborazione del rag. Enrico Paglione, ai sensi dell'art. 239 comma 4 del d.lgs. 267/2000.

Assiste alle operazioni per il Comune, la dr.ssa Samantha Pertile Responsabile del Servizio Finanziario.

Premesso che:

- Negli incontri precedenti con la dr.ssa Samantha Pertile Responsabile del Servizio finanziario e dr. Visco Maurizio Gianlucio Segretario comunale sono stati discussi i temi legati alla stesura del bilancio di previsione anno 2017-2019. Soprattutto in ragione della nuova contabile che entra integralmente in vigore dall'anno 2017. Sono stati trattati anche il tema dei trasferimenti Statali e le problematiche legate alla Società Parona Spa e conseguente situazione debitoria del Comune. Altro argomento i vincoli del pareggio di bilancio;
- Il giorno 16/03/2017 viene trasmessa la documentazione allegata alla deliberazione G.C. n. 31 del 15.03.2017 di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017/2019;
- Il giorno 20/03/2017 il Revisore invia via e-mail un file contenente la richiesta di integrazione di alcuni dati oltre alla specificazione di alcune voci non rilevabili dalla documentazione precedentemente trasmessa;
- Il giorno 21/03/2017 la Responsabile trasmette al revisore i dati richiesti non rilevabili ne dalla bozza di bilancio trasmesso ne dal Documento unico di programmazione;
- il giorno 22.03.2017 il Revisore completa la Relazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017/2019, DUP e nota di Aggiornamento al documento unico di programmazione, tale relazione si compone di n. 37 pagine, sulla quale il Revisore ha espresso parere favorevole, e verrà allegata alla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale per l'approvazione.

Richiami normativi e procedurali

- ✓ lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- ✓ visto lo schema di cui all'allegato n. 9 al d.lgs. 118 del 23 giugno 2011 "Armonizzazione Contabile", coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 in vigore dal primo gennaio 2015;
- ✓ per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 si è tenuto conto di quanto contenuto nella Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10;

- ✓ la legge 11 dicembre 2016 n. 232 "Legge di bilancio 2017", gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- ✓ le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio;
- ✓ per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente;
- ✓ vista la versione aggiornata dei principi contabili ed applicativi pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali.

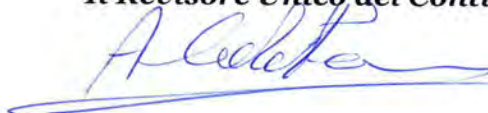
Si ringrazia la struttura comunale ed in particolare la dr.ssa Samantha Pertile per la cortese collaborazione prestata.

La Relazione, quale parere sulla proposta di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019, debitamente sottoscritta viene consegnata per far parte integrale degli atti dell'Ente, alla Responsabile del Servizio Finanziario dr.ssa Samantha Pertile che provvederà ad inserirlo anche nei verbali del Revisore.

Dalla sede Municipale 22.03.2017

rag. Aldo Paglione

Il Revisore Unico dei Conti



COMUNE DI PARONA

PROVINCIA DI PAVIA

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

e Documenti Allegati

L'organo di Revisione

Rag. Aldo Paglione

Collaboratore rag. Enrico Paglione

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2017.....	6
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	15
6. <i>La Nota Integrativa</i>	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	20
A) ENTRATE CORRENTI.....	20
Entrate di natura tributarie	20
Titolo II – Entrate da Trasferimenti Correnti.....	22
Entrate Extratributarie.....	22
Proventi dei servizi pubblici.....	23
Il Collegio ricorda che la rilevazione dei permessi a costruire deve avvenire per cassa, così come rilevato dall'Osservatorio sulla Finanza Locale con l'allegato 2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	27
Spese per acquisto beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
<i>Limitazione acquisto immobili</i>	32
<i>Limitazione acquisto mobili e arredi</i>	32
INDEBITAMENTO.....	33
Limiti capacità di indebitamento	33
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	33
Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI.....	36
<i>Il Revisore Unico dei Conti</i>	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto, rag. Aldo Paglione Revisore dei conti del Comune, nominato con delibera del Consiglio comunale n. 63 del 22.12.2014, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL e il collaboratore rag. Enrico Paglione.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II° del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs. 118/2011.

- ha ricevuto in data 16.03.2017 lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta comunale in data 15.03.2017 con delibera n. 31 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati.
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al d.lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, comunque pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente.
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. del 18 febbraio 2013), pubblicato sulla G.U. del 06/03/2013 n. 55) per il triennio 2013-2015;
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).
- **Elementi necessari per l'espressione del parere:**
 - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del d.lgs.267/2000 ed approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 30 del 15.03.2017;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 è stato approvato con delibera di G.C. 105 del 12.10.2016;
 - p) approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/200 – TUEL, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, legge 448/2001) è stata

- approvata con delibera di G.C. 27 del 15.03.2017;
- q) la delibera della Giunta comunale n. 24 del 15.03.2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la delibera di G.C. n. 22 del 15.03.2017 di conferma aliquote, detrazioni, esenzioni e sanzioni IMU, la delibera di G.C. n. 25 del 15.03.2017 di conferma aliquote, detrazioni e sanzioni TASI, la delibera di G.C. n. 23 del 15.03.2017 di approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe TARI;
 - s) la delibera triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 comma 594 e 599 Legge 244/2007, approvato con deliberazione G.C. n. 29 del 15.03.2017;
 - t) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008) rimane invariato;
 - u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2 Decreto legge n. 112 del 25.06.2008 legge 133/2008;
 - v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3 decreto legge n. 112 del 25.06.2008, Legge 133/2008);
 - w) Limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art.1, commi 138-141-143-146 della Legge 20.12.2012 n. 228;
 - z) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio art. 18 bis del d.lgs. 118\2011.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.
- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ☐ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 15.03.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019.

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 29.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione si attesta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 alla data attuale:

- a) si prevede di chiudere con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.424.863,83
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.424.863,83

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, come pure passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi cinque esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015	2016	2017
Disponibilità	2.147.232,21	1.474.805,14	942.091,44	1.979.282,55	1.979.282,55
Anticipazioni					
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.					

Non risulta indicata nessuna anticipazione né di Tesoreria né di anticipazione di liquidità della Cassa Depositi.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2016 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassunto delle previsioni di competenza 2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del Tuel) e all'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro Generale Riassuntivo			
Entrate		Spese	
Utilizzo Avanzo di Amministrazione		Disavanzo di Amministrazione	
Fondo Pluriennale vincolato	55.454,82		
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva	1.145.570,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.975.180,70
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	742.368,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	354.883,52
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	757.580,40		
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	338.516,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie		<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	
Totale Entrate Finali	2.984.034,40	Totale Spese Finali	2.330.064,22
<i>Titolo VI:</i> Accensione di Prestiti		<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	709.425,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da Istituti Tesoriere/Cassiere	1.500.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	1.500.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per conto Terzi e Partite di giro	428.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per conto Terzi e Partite di giro	428.000,00
Totale Titoli	1.928.000,00	Totale Titoli	2.637.425,00
Totale complessivo entrate	4.967.489,22	Totale complessivo spese	4.967.489,22

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio finale		
entrate finali (Avanzo+FPV+Titoli I,II,III e IV)	+	3.039.489,22
spese finali (titoli I, II e III)	-	3.039.489,22
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	-

Non c'è saldo netto da finanziare né da impiegare esiste il pareggio effettivo.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE				
	Previsioni Def. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.651,04	39.087,30		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	37.863,73	16.367,52		
Utilizzo avanzo di Amministrazione	262.984,00			
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.337.572,00	1.145.570,00	1.135.070,00	1.135.070,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	512.613,00	742.368,00	673.583,00	664.043,00
<i>Entrate extratributarie</i>	890.665,00	757.580,40	722.476,00	722.475,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	520.366,00	338.516,00	1.516,00	1.516,00
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
<i>Accensione prestiti</i>				
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	428.000,00	428.000,00	428.000,00	428.000,00
TOTALE	5.189.216,00	4.912.034,40	4.460.645,00	4.451.104,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.516.714,77	4.967.489,22	4.460.645,00	4.451.104,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.006.276,04	1.975.180,70	1.879.569,00	1.837.725,00
		di cui già impegnato *		386.205,62	260.839,72	107.493,84
		di cui fondo pluriennale vincolato	39.087,30			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	816.863,73	354.883,52	1.516,00	1.516,00
		di cui già impegnato *		16.367,52		
		di cui fondo pluriennale vincolato	16.367,52			
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza				
		di cui già impegnato *				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	765.575,00	709.425,00	651.560,00	683.863,00
		di cui già impegnato *				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		di cui già impegnato *				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
7	SPESE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	428.000,00	428.000,00	428.000,00	428.000,00
		di cui già impegnato *		-		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.516.714,77	4.967.489,22	4.460.645,00	4.451.104,00
		di cui già impegnato *		402.573,14	260.839,72	107.493,84
		di cui fondo pluriennale vinco	55.454,82	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.516.714,77	4.967.489,22	4.460.645,00	4.451.104,00
		di cui già impegnato *		402.573,14	260.839,72	107.493,84
		di cui fondo pluriennale vinco	55.454,82	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pareggiato al totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	55.454,82
TOTALE	55.454,82

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
Titoli		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.979.282,55
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.501.956,43
2	Trasferimenti correnti	750.191,27
3	Entrate extratributarie	1.326.980,91
4	Entrate in conto capitale	338.849,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.809,44
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	435.768,52
	TOTALE TITOLI	5.869.555,57
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.848.838,12

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
Titoli		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	2.270.364,39
2	Spese in conto capitale	466.973,13
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	709.425,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	477.211,77
	TOTALE TITOLI	5.423.974,29
	SALDO DI CASSA	2.424.863,83

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Nel fondo iniziale di cassa non si rileva cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.979.282,55
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	356.386,43	1.145.570,00	1.501.956,43	1.501.956,43
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.823,27	742.368,00	750.191,27	750.191,27
3	<i>Entrate extratributarie</i>	569.400,51	757.580,40	1.326.980,91	1.326.980,91
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	333,00	338.516,00	338.849,00	338.849,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	15.809,44	-	15.809,44	15.809,44
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.768,52	428.000,00	435.768,52	435.768,52
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	957.521,17	4.912.034,40	5.869.555,57	7.848.838,12
1	<i>Spese correnti</i>	295.183,69	1.975.180,70	2.270.364,39	2.270.364,39
2	<i>Spese in conto capitale</i>	112.089,61	354.883,52	466.973,13	466.973,13
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	709.425,00	709.425,00	709.425,00
	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	49.211,77	428.000,00	477.211,77	477.211,77
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	456.485,07	4.967.489,22	5.423.974,29	5.423.974,29
	SALDO DI CASSA	501.036,10	- 55.454,82	445.581,28	2.424.863,83

Nel confronto fra previsione di competenza e previsioni di cassa occorre tenere conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate e del fondo pluriennale vincolato per la spesa.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	39.087,30		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.645.518,40	2.531.129,00	2.521.588,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.975.180,70	1.879.569,00	1.837.725,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		46.585,00	56.772,00	66.790,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	709.425,00	651.560,00	683.863,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	16.367,52		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	338.516,00	1.516,00	1.516,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	354.883,52	1.516,00	1.516,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

Non si evidenziano importi di entrate di parte corrente che finanziano spese di investimento e viceversa.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo 1° spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Trasferimenti da impresa per spese di bonifica	10.000,00		
altre da specificare			
TOTALE	10.000,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spese di bonifica	10000,00		
altre da specificare			
TOTALE	10000,00	0,00	0,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- proventi per sanzioni e condoni		516,00
- contributo permesso di costruire		5.000,00
- trasferimento da enti pubblici		
- alienazione di beni (immobili)		331.000,00
- applicazione avanzo di Amministrazione		
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		336.516,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- contributi da amministrazioni pubbliche (Regione)		
- contributi da Società		2.000,00
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		2.000,00
Fondo pluriennale vincolato		16.367,52
Entrate correnti per spese di Investimento		
Totale altri mezzi		16.367,52
TOTALE RISORSE		354.883,52
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		354.883,52

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La Nota Integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione esprime parere con il presente verbale attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 105 del 12.10.2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale nr 24 in data 25.11.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, e riaggiornato con atto deliberativo G.C. n. 27 del 15.03.2016.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Con deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 15.03.2017 è stato approvato il Piano triennale 2017-2017-2019 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Parona, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 244/2007.

Sul piano l'organo di revisione esprime parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con il presente parere.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano è inserito nel Dup, riapprovato con atto G.C. n. 30 del 15.03.2017, dalla comunicazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico si rileva che non devono essere apportate modifiche all'atto deliberativo di cui sopra.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla Legge di Bilancio 2017, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapacienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	39.087,30		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.367,52		
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	55.454,82	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.145.570,00	1.135.070,00	1.135.070,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	742.368,00	673.583,00	664.043,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	757.580,40	722.476,00	722.475,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	338.516,00	1.516,00	1.516,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.975.180,70	1.879.569,00	1.837.725,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	46.585,00	56.772,00	66.790,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)			-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.928.595,70	1.822.797,00	1.770.935,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	354.883,52	1.516,00	1.516,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	354.883,52	1.516,00	1.516,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)		-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		756.010,00	708.332,00	750.653,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

Entrate di natura tributarie

Le previsioni di entrate correnti di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti anno 2014 – 2015 – 2016 e 2017.

Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Pre- Consuntivo 2016	Previsione 2017
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Unica	447.000,00	331.500,00	360.000,00	265.000,00
Recupero Evasione (I.C.I. / I.M.U.)	3.718,30	12.441,10	14.500,00	15.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani (T.A.R.I)	191.562,00	190.679,00	194.857,00	206.103,00
Recupero Evasione (T.A.R.I/TARSU/TIA/T.A.SI)		169,89	2.000,00	1.600,00
T.A.SI	363.545,58	249.861,63	222.000,00	143.000,00
Addizionale comunale all'I.R.P.E.F.				
Diritti sulle pubbliche affissioni -				
Altre imposte			50,00	50,00
Totale Tipologia 101	1.005.825,88	784.651,62	793.407,00	630.753,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazione Centrale				
Fondo Sperimentale di Riequilibrio				
Fondo di Solidarietà comunale	757.853,00	584.063,90	544.165,00	514.817,00
Totale Tipologia 301	757.853,00	584.063,90	544.165,00	514.817,00
Totale Entrate di Natura Tributaria	1.763.678,88	1.368.715,52	1.337.572,00	1.145.570,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in 265.000,00 euro con una diminuzione di euro 95.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2016, tale riduzione è dovuta alla perdita di gettito a seguito della rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati di tipo D (imbullonati).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 15.000,00, con un aumento di euro 500,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di 143.000,00 euro per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 79.000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2016 per effetto principalmente dell'abolizione della Ta.sì sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9, tale riduzione è dovuta alla perdita di gettito a seguito della rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati di tipo D (imbullonati).

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 1,0 per mille.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

La non applicazione dell'addizionale comunale IRPEF genera serie difficoltà nella gestione corrente soprattutto alla luce della stagnazione dei trasferimenti erariali.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno, prevista dal d.lgs. 23/2011 art. 4.

TA.RI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di 206.103,00 euro, con un aumento di euro 11.246,00 rispetto al rendiconto 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'Ente non ha previsto introiti relativi alla tassa in oggetto.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI - IMU	14.500,00	15.000,00	4.500,00	4.500,00
TA.SI	500,00	500,00	500,00	200,00
TARES - TA.RI -TIA	1.500,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Altre	50,00	50,00	50,00	50,00
Totale	16.550,00	16.650,00	6.150,00	5.850,00
Fondo crediti fi dubbia esigibilità				

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'ente non ha previsto alcuna somma, in quanto verrà quantificata a consuntivo la partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo previsto dalla legge 138/2011.

Titolo II – Entrate da Trasferimenti Correnti**Rendiconto, Assestato e Previsione 2015 - 2016 – 2017 – 2018 - 2019**

Tipologia	Descrizione	Rendiconto	Pre-Consuntivo	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017	2018	2019
101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	46.498,08	79.816,00	307.071,00	269.686,00	260.146,00
102	Trasferimenti correnti da famiglie		500,00	500,00	500,00	500,00
103	Trasferimenti correnti da imprese		431.797,00	434.297,00	402.897,00	402.897,00
104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	511.521,61	500,00	500,00	500,00	500,00
105	Trasferimenti correnti dall'unione Europea					
	Totale entrate da trasferimenti	558.019,69	512.613,00	742.368,00	673.583,00	664.043,00

L'aumento della tipologia 101 è dovuto al contributo statale compensativo per la perdita di gettito a seguito della rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati di tipo D (imbullonati)

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate e previste, presentano i seguenti scostamenti:

Rendiconto, Assestato e Previsione 2015 - 2016 – 2017 – 2018 – 2019

Tipologia	Descrizione	Rendiconto	Pre-Consuntivo Rendiconto	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017	2018	2019
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	96.865,27	142.340,00	155.786,00	132.040,00	132.040,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.444,96	6.000,00	6.500,00	5.816,00	5.816,00
300	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	254,16	300,00	200,00	200,00	200,00
400	Altre entrate da redditi di capitale					
500	Rimborsi e altre entrate correnti	2.271.454,01	742.025,00	595.094,40	584.420,00	584.419,00
	Totale entrate extratributarie	2.412.018,40	890.665,00	757.580,40	722.476,00	722.475,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni per l'anno 2017 di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
Descrizione	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura
Asilo Nido (uscite calcolate al 50%) *				
Scuola Materna	57.000,00	151.000,00	94.000,00	37,75%
Servizi scolastici Pre-Post scuola	6.000,00	8.000,00	2.000,00	75,00%
Mense scolastiche	19.000,00	19.000,00		100,00%
Altri servizi				
Totale servizi a domanda di cui al DM 16/1983	82.000,00	178.000,00	96.000,00	46,07%
Pesa Pubblica	300,00	920,00	620,00	32,61%
Altri servizi				
Totale altri servizi a domanda	300,00	920,00	620,00	32,61%
TOTALE	82.300,00	178.920,00	96.620,00	46,00%

* Spese Asilo nido calcolo e indicazione al 50% art. 5 Legge 498/92

L'organo esecutivo con deliberazione n. 30 del 15.03.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,00%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in euro 5.000,00 e sono destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

	Rendiconto	Pre-Consuntivo	Previsione	Previsione	Previsione
Anni di raffronto	2015	2016	2017	2018	2019
Previsione iniziale	3.000,00	3.000,00	5.000,00	4.500,00	4.500,00
Accertato	1.620,02				
Riscossioni in competenza e-o Previste	1.609,99				
Totale Entrate	1.620,02	3.000,00	5.000,00	4.500,00	4.500,00
Spesa corrente	1.620,02	-	5.000,00	4.500,00	4.500,00
Spese in C/Capitale			-	-	-
Fondo Crediti di dubbia esigibilità					
Totale Spese	1.620,02	-	5.000,00	4.500,00	4.500,00

Con atto G.C. n. 24 in data 15.03.2017 la somma di euro 5.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Non è stato previsto fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate vengono accertate per cassa.

La movimentazione delle somme per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm.ii.) giacenti a residuo è la seguente:

Anno di riferimento	2014	2015	2016	2017
Residui attivi al 1° gennaio	3.812,65	793,65	10,03	2.240,90
Residui riscossi nell'anno	3.812,65	793,65	10,03	2.240,90
Residui Eliminati / Riaccertati				
Residui Riaccertati				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				
Residui al 31° dicembre				
% di riscossione dei residui	100,00	100,00	100,00	100,00

Il Collegio, rileva il buon andamento delle riscossioni a residuo.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti introiti per utili e dividendi da organismi partecipati.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2016.

CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE					
	Rendiconto 2015	Pre- Consuntivo 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Contributo di urbanizzazione Primaria e costo di costruzione	10.980,06	8.848,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00
Condono Edilizio	1.032,00	2.518,00	516,00	516,00	516,00
TOTALE Entrata	12.012,06	11.366,00	5.516,00	1.516,00	1.516,00
DESTINAZIONE CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE					
Spese correnti					
Spese in conto capitale	12.012,06	11.366,00	5.516,00	1.516,00	1.516,00
TOTALE Spesa	12.012,06	11.366,00	5.516,00	1.516,00	1.516,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutele e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il Collegio ricorda che la rilevazione dei permessi a costruire deve avvenire per cassa, così come rilevato dall'Osservatorio sulla Finanza Locale con l'allegato 2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati						
		Pre. Consuntivo	Previsione	Variazione %	Previsione	Previsione
Tipologia	Descrizione	2016	2017	2017/2016	2018	2019
101	Redditi da lavoro dipendente	361.587,94	388.560,00	7%	388.560,00	388.560,00
102	Imposte e tasse a Carico Ente	31.264,02	33.770,00	8%	37.770,00	37.770,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.014.367,57	1.067.287,70	5%	989.057,00	974.715,00
104	Trasferimenti correnti	90.222,93	94.130,00	4%	92.880,00	91.880,00
105	Trasferimenti di tributi (solo x Regioni)	-	-		-	-
106	Fondi Perequativi (solo x Regioni)	-	-		-	-
107	Interessi passivi	204.653,38	175.464,00	-14%	146.030,00	114.510,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-		-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-		-	-
110	Altre spese correnti	144.784,54	215.969,00	49%	225.272,00	230.290,00
	Totale spese correnti	1.846.880,38	1.975.180,70	7%	1.879.569,00	1.837.725,00

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Spese di personale

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 00,00.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 479.184,22 (la spesa di personale dell'anno 2017 risulta inferiore di €. 26.499,22 rispetto alla media 2011/2013);
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 2/2017 in data 09/01/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spesa macroaggregato 101	479.184,22	377.160,00	388.560,00	388.560,00	388.560,00
Spesa macroaggregato 103	-	750,00	1.820,00	1.820,00	1.820,00
Irap macroaggregato 102	-	25.150,00	25.750,00	25.750,00	25.750,00
Altre da specificare (quota concorso spese conv. Segreteria + convenzione SUAP + conv. Polizia locale)	-	48.000,00	58.500,00	58.500,00	58.500,00
Totale spese di personale (A)	479.184,22	451.060,00	474.630,00	474.630,00	474.630,00
(-) Componenti escluse (Rinnovo CCNL) (B)		9.000,00			
(-) Componenti escluse (personale in convenzione) (B)			16.300,00	13.500,00	13.500,00
(-) Componenti escluse (ICI e diritti di Rogito, progettualità U.T.) (B)		406,00	3.825,00	3.825,00	3.825,00
(-) Componenti escluse (spese rimborsate dallo Stato per elezioni e Istat) (B)					
(-) Componenti escluse (personale Categorie Protette) (B)					
(-) Componenti escluse (Formazione personale) (B)		750,00	1.820,00	1.820,00	1.820,00
Totale componenti escluse (B)	-	10.156,00	21.945,00	19.145,00	19.145,00
Spese soggette al limite (ex art. 1 comma 557 Legge 296/2006)	479.184,22	440.904,00	452.685,00	455.485,00	455.485,00
Spese correnti	2.313.583,64	1.846.880,38	1.975.180,70	1.879.569,00	1.837.725,00
Incidenza sulle spese correnti	20,71	23,87	22,92	24,23	24,79

L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, è stata esposta al netto delle voci escluse, mentre nel prospetto allegato al bilancio 2017/2019, l'incidenza è stata calcolata considerando la spesa di personale lorda (comprese le voci escluse).

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

A seguito della costituzione del fondo verranno riviste le componenti relative al trattamento accessorio.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti, mentre per l'anno 2017-2019 verranno determinate successivamente.

Descrizione	2010 anno di riferimento	Previsione 2016	Previsione 2017
Risorse stabili (compreso Progressioni)	38.362,43	37.489,69	38.609,43
Risorse variabili	16.394,43	4.300,00	6.899,72
Decurtazione fondo ex art. 9, co 2-bis			1.745,49
Totale Fondo	54.756,86	41.789,69	43.763,66
Spesa di Personale macroaggregato 101	565.330,52	377.160,00	388.560,00
Incidenza % sulle spese di personale macroaggregato 101	9,69	11,08	11,26

Si precisa che l'importo indicato nella colonna rendiconto 2015 fa da riferimento per gli anni 2016 e successivi come previsto dall'art. 1 comma 236 della legge 28.12.2015 n. 208.

(Comma 236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015 n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.)

La rendicontazione del fondo per l'anno 2015 deve intendersi come consolidamento della decurtazione del fondo anno 2014 parte stabile e parte variabile.

Con riguardo al limite del salario accessorio si precisa che l'art.1 co.236 della legge n.208/2015 prevede l'adozione (entro 18 mesi) dei decreti attuativi al momento non ancora adottati.

per l'anno 2016 l'Ente ha in corso la verifica della decurtazione definitiva da applicare al fondo in misura proporzionale al personale in servizio al 31/12/2016.

Non essendo ancora scaduti i termini per l'adozione dei predetti decreti, risulta pertanto necessario - al momento della redazione del presente parere - confermare per il triennio 2017/2019 gli importi indicati in tabella;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24.12.2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017/2019 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	500,00	88,00%	60,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	268,60	80,00%	53,72	200,00	200,00	200,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	863,43	50,00%	431,72	1.450,00	1.450,00	1.450,00
Formazione	740,40	50,00%	370,20	370,00	370,00	370,00
TOTALE	2.372,43		915,64	2.020,00	2.020,00	2.020,00
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autoveicoli	1.378,69	70,00%	413,61	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia spesa	Media Rendiconti 2010-2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Acquisto di mobili e arredi	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale	3.751,12		1.329,24	5.020,00	5.020,00	5.020,00

Le previsioni superano il limite massimo in quanto vi sono spese sostenute per conto di altri Comuni convenzionati per i quali il personale deve spostarsi e ha diritto al rimborso.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'ente ha seguito il metodo previsto dal principio contabile.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.145.570,00	36.293,52	36.293,52	-	3,17
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	742.368,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	757.580,40	10.291,18	10.291,18	-	1,36
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	338.516,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	2.984.034,40	46.584,70	46.584,70	-	1,56
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		46.584,70	46.584,70	-	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		-	-	-	

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.135.070,00	43.337,09	43.337,09	-	3,82
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	673.583,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	722.476,00	13.433,92	13.433,92	-	1,86
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1516,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE				-	
TOTALE GENERALE	2.532.645,00	56.771,01	56.771,01	-	2,24
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		56.771,01	56.771,01	-	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		-	-	-	

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATOR IO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.135.070,00	50.984,79	50.984,79	-	4,49
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	664.043,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	722.475,00	15.804,31	15.804,31	-	2,19
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1516,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2.523.104,00	66.789,10	66.789,10	-	2,65
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		66.789,10	66.789,10	-	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		-	-	-	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 25.000,00 pari allo 1,27% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 30.000,00 pari allo 1,60% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 30.000,00 pari allo 1,64% delle spese correnti.

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Se si rileverà la necessità di eventuali spese potenziali si provvederà ad attivare il fondo.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno Confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a 14.051,37 euro rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 2-quater del d.lgs. n. 267/00 (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese finali previste in bilancio). 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Si invita l'ente a provveder nella prima variazione ad adeguare il fondo di cassa alla previsione indicata nella citata Legge.

Spese finali	Euro	1.975.180,70
Fondo di riserva di Cassa	Euro	15.000,00
Percentuale	Euro	0,76

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Non risultano oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati anni antecedenti al 2017.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra annuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tali documenti sono pubblicati nei siti internet degli Enti ed è allegato al Bilancio l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del d.lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, deliberazione C.C. n. 28 del 30.03.2016.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

354.883,52 per l'anno 2017

1.516,00 per l'anno 2018

1.516,00 per l'anno 2019

Finanziamento delle spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato	16.367,52		
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
Proventi sanzioni e condoni edilizi	516,00	516,00	516,00
alienazione di beni immateriali	331.000,00		
contributo per permesso di costruire	5.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi agli investimenti da Società private			
trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	2.000,00		
mutui			
leasing			
altri strumenti finanziari			
Totale	354.883,52	1.516,00	1.516,00

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017-2018-2019 non sono finanziate con ricorso all'indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano esserci programmi per gli anni 2017-2019 per investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. (Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017-2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento anno 2016		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	<i>Euro</i>	4.338.753,58
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	433.875,36
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti (al netto di contribuzioni in c/interessi)	<i>Euro</i>	175.464,00
Interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento previste nell'anno	<i>Euro</i>	
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,04%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	258.411,36

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi per l'anno 2016, pari a 175.464,00 euro è congrua, sulla base del riepilogo, dei mutui e degli altri interessi passivi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	4.736.001,23	5.826.063,60	4.250.152,99	3.484.577,99	2.775.152,99	2.123.592,99
Nuovi prestiti, Quota capitale						
Prestiti rimborsati, Quota c.	1.468.212,28	1.575.910,61	765.575,00	709.425,00	651.560,00	683.863,00
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni (+ / -) *	2.558.274,65					
Totale fine anno	5.826.063,60	4.250.152,99	3.484.577,99	2.775.152,99	2.123.592,99	1.439.729,99
Abitanti al 31/12	1.961	1.938	1.925	1.925	1.925	1.925
Debito medio per abitante	2.970,97	2.193,06	1.810,17	1.441,64	1.103,17	747,91

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

RISPETTO DEL LIMITE D'INDEBITAMENTO						
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Pre-Consuntivo 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
Interessi passivi	335.206,58	268.172,87	204.653,38	175.464,00	146.030,00	114.510,00
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	4.227.543,11	4.338.753,58	2.583.755,64	2.645.518,40	2.531.129,00	2.521.588,00
% Su Entrate Correnti	7,93	6,18	7,92	6,63	5,77	4,54

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti così come previsto dall'art. 222 del d.lgs. 267/00, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titoli I, II, III)	Euro	2.645.518,40
Anticipazioni da Istituto di Tesoreria	Euro	1.500.000,00
Anticipazione massima (3/12 delle entrate accertate)	Euro	1.102.299,33

Dal 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013. La Legge si stabilirà n. 208 del 28 dicembre 2015 all'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, le parole: «sino alla data del 31 dicembre 2015» sono sostituite dalle seguenti: «sino alla data del 31 dicembre 2016».

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2014, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive rendiconto 2016;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica, a condizione che sia mantenuto durante la gestione il limite complessivo agli impegni e pagamenti.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio in particolare le entrate e spese correnti.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le strategie attuate e da attuare.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al d.lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al d.lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al d.lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazioni e delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i., e tenuto conto:

- del parere espresso dalla Responsabile del servizio finanziario;
- del parere espresso sul DUP e sulla nota di aggiornamento;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, e dalle norme del d.lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., l'organo di revisione rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ed **esprime parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Dalla sede Municipale 22.03.2017

rag. Aldo Paglione

Il Revisore Unico dei Conti

